

Nato il 1° marzo 1826 nel paese di Rancio, oggi quartiere di Lecco, ha frequentato i Seminari dell'Arcidiocesi di Milano fino alla ordinazione sacerdotale del 25 maggio 1850.

Il successivo 30 luglio, giorno della sua inaugurazione a Saronno, è stato tra i primi alunni del Seminario delle Missioni Estere di Milano, per il quale ha collaborato alla redazione del suo ordinamento.

Quando nel 1852 la Sacra Congregazione per la Propagazione della Fede affidò all'Istituto, come primo campo d'azione missionario, la Prefettura Apostolica della Micronesia e Melanesia, partì il 16 marzo per raggiungere le isole di Woodlark e di Rook, ora Umbai, e operare su quest'ultima. Per la celebrazione in occasione della partenza scrisse la *Protesta di un missionario che si dedica a Dio per la conversione degli infedeli*.

Per circa tre anni affrontò disagi, carestie e febbri malariche nel portare la Parola di Dio tra le popolazioni locali laddove altri missionari con più esperienza avevano rinunciato.

Partito il 18 agosto 1855 da Sydney, dove era stato inviato dal suo Superiore per rimettersi in salute, venne ucciso circa due settimane dopo a bordo della nave diretta a Woodlark e incagliatasi in una delle sue rade. Morto per un colpo d'ascia in testa, il suo corpo fu poi gettato in mare assieme a quelli dell'equipaggio.

Ad ucciderlo fu uno degli isolani che falsamente erano saliti a bordo per salutarlo e che avrebbero anche ucciso i suoi compagni di missione se non avessero già lasciato le isole il precedente 10 luglio.

Nella Causa di beatificazione e canonizzazione la sua uccisione è stata riconosciuta essere avvenuta in *odium fidei*, e come Martire è stato beatificato a Milano il 19 febbraio 1984.

PROTESTA

DI UN MISSIONARIO

CHE

SI DEDICA A DIO

PER LA

CONVERSIONE

DEGLI

INFEDELI



**PROTESTA DI UN MISSIONARIO
CHE SI DEDICA A DIO
PER LA CONVERSIONE DELI INFEDELI**

* * *

Santissima Trinità Padre Figliuolo e Spirito Santo, Dio uno nell'essenza e Trino nelle Persone, mio Primo Principio e mio Ultimo Fine, io miserabile peccatore compreso dei più vivi sentimenti di riverenza, di gratitudine, di amore verso la Vostra Bontà Infinita, che per grazia inestimabile ho avuto la sorte di conoscere, e commosso insieme nel più intimo del cuore, dall'indicibile disgrazia di tanti miei fratelli che giacciono ancora sepolti nelle tenebre e nelle ombre di morte, specialmente di quelli che ritrovandosi in paesi remotissimi sono stati finora inaccessibili alla bella luce del S. Vangelo, ho risoluto, col vostro soccorso di addoperarmi a costo di qualunque sacrificio, di qualunque fatica o disagio, v'andasse pur anche la vita, per la salvezza di quelle anime sventurate che costano esse pure tutto il Sangue della Redenzione. Beato quel giorno in cui mi sarà dato di soffrire molto per una causa sì santa e sì pietosa, ma più beato quello in cui fossi trovato degno di spargere per essa il mio sangue, e incontrare fra i tormenti la morte. Mio Dio, che mi ispirate questi proponimenti tanto superiori alle mie deboli forze, avvalorateli con quello spirito onnipotente di cui investiste i vostri SS. Apostoli. Maria, Santissima Immacolata, Avvocata e Madre nostra amoresissima per quel gaudio che provaste allorché vi fu annunciata dall'Angelo l'Incarnazione del Verbo nel purissimo vostro seno, otteneteci la grazia di portare fino agli ultimi confini della terra il nome adorato del Vostro divin Figlio, congiunto al vostro. Angeli tutelari delle Nazioni, S.S. apostoli Pietro e Paolo, S. Francesco Saverio pregate per noi!

Santissima Trinità Padre Figliuolo e Spirito Santo, Dio uno nell'essenza e Trino nelle Persone, mio Primo Principio e mio Ultimo Fine, io miserabile peccatore compreso dei più vivi sentimenti di riverenza, di gratitudine, di amore verso la Vostra Bontà Infinita, che per grazia inestimabile ho avuto la sorte di conoscere, e commosso insieme nel più intimo del cuore dell'indicibile disgrazia di tanti miei fratelli che giacciono ancora sepolti nelle tenebre e nelle ombre di morte, specialmente di quelli che ritrovandosi in paesi remotissimi sono stati finora inaccessibili alla bella luce del S. Vangelo, ho risoluto col vostro Soccorso di addoperarmi a costo di qualunque sacrificio, di qualunque fatica o disagio, v'andasse pur anche la vita, per la salvezza di quelle anime sventurate che costano esse pure tutto il Sangue della Redenzione. Beato quel giorno in cui mi sarà dato di soffrire molto, per una causa sì santa e sì pietosa, ma più beato quello in cui fossi trovato degno di spargere per essa il mio sangue e incontrare fra i tormenti la morte. Mio Dio, che mi ispirate questi proponimenti tanto superiori alle mie deboli forze avvaloratemi colli quello spirito onnipotente di cui investiste i vostri SS. Apostoli. Maria, Santissima Immacolata, Avvocata e Madre nostra amoresissima per quel gaudio che provaste allorché vi fu annunciata dall'Angelo l'Incarnazione del Verbo nel purissimo vostro seno, otteneteci la grazia di portare fino agli ultimi confini della terra il nome adorato del Vostro divin Figlio, congiunto al vostro. Angeli tutelari delle Nazioni, S.S. apostoli Pietro e Paolo, S. Francesco Saverio pregate per noi!